



**Regolamento didattico – parte normativa
del corso di Laurea Magistrale in**

**MANAGEMENT, INNOVAZIONE E FINANZA
MANAGEMENT, INNOVATION AND FINANCE**

Classe LM-77 SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

In vigore dall'a.a. 2021/2022

Art. 1 Requisiti per l'accesso al Corso di Studio

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A3a Conoscenze richieste per l'accesso e A3b Modalità di ammissione della Scheda SUA CdS.

Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del Corso di Studio. Piani di studio individuali

Il piano didattico del corso di studio prevede l'articolazione in curricula, per le cui denominazioni e caratteristiche si rimanda al Regolamento didattico – parte didattica della Scheda SUA CdS.

Lo studente deve scegliere il curriculum all'atto dell'immatricolazione e potrà chiedere di passare ad altro curriculum solamente in fase di presentazione del piano di studio individuale per l'anno successivo.

I curricula del corso di studio magistrale in Management, Innovazione e Finanza sono ad accesso programmato, per tale motivo la richiesta scritta e motivata di modificare la scelta del curriculum può essere fatta al secondo anno in sede di presentazione del Piano di Studio individuale ed indirizzata al Consiglio di Corso di Studio. Il Consiglio di Corso di Studio deciderà collegialmente dopo attenta valutazione delle motivazioni dello studente e secondo i criteri di equilibrio nella distribuzione degli studenti tra i curricula.

All'inizio di ogni anno accademico, in sede di presentazione del piano di studio individuale lo studente ha la possibilità di effettuare le scelte previste dai singoli gruppi di scelta del piano didattico con le modalità indicate nel piano stesso e potrà chiedere di modificare tali scelte solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo.

In caso di modifica di un insegnamento relativo ad anni di corso precedenti, il sostenimento dell'esame modificato può aver luogo soltanto a frequenza acquisita, dopo la conclusione delle lezioni previste per tale insegnamento, secondo il Calendario didattico dell'anno accademico in corso.

Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica prevede corsi di insegnamento (lezioni frontali), seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, addestramenti linguistici, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, tirocini, progetti, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento.

A ciascuna attività formativa è attribuito il numero di CFU corrispondenti all'impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore di impegno da parte dello studente, di cui 8 ore per le lezioni frontali e mediamente 17 ore dedicate allo studio individuale.

La lingua d'insegnamento è l'italiano.

Art. 4 Frequenza e propedeuticità



Non si prevede l'obbligo di frequenza alle attività didattiche, tuttavia essa è fortemente consigliata. Le attività di tirocinio, anch'esse discrezionali ma fortemente consigliate, richiedono invece la frequenza obbligatoria.

Non vi sono propedeuticità nel corso di studio in Management, Innovazione e Finanza.

Art. 5 Prove di verifica delle attività formative

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica elenca le attività formative che si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta, o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite nel programma di ciascun insegnamento.

Eventuali prove intermedie sono programmate dal Corso di studio, coerentemente con gli indirizzi della competente Struttura didattica, in appositi periodi indicati nel calendario didattico annuale in modo da non interferire con le attività didattiche.

Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Lo studente può inserire nel piano di studio attività formative autonomamente scelte purché coerenti con il progetto formativo in conformità col Regolamento didattico di Ateneo.

Per l'acquisizione dei relativi crediti è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Il piano didattico indica un insieme di attività coerenti con l'ordinamento didattico del Corso di studio, all'interno delle quali lo studente costruisce il proprio piano di studio secondo le regole indicate nel piano didattico stesso.

La proposta di attività diverse da quelle suggerite sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di studio.

Art. 7 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe

I crediti formativi universitari acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe sono riconosciuti fino a raggiungimento dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del Corso di studio ed in misura non inferiore al 50% dei crediti già maturati.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Corsi di studio internazionali

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di studio sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Il Consiglio di Corso di studio valuta le richieste di riconoscimento fino ad un massimo di 12 cfu delle competenze acquisite al di fuori dell'Università nei seguenti casi:

- a) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- b) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università ha concorso.



Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi e le attività formative specifici del Corso di studio, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

Art. 10 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo

Lo studente può chiedere, con le procedure stabilite dal Regolamento e dal Vademecum tirocini del corso di studio, l'autorizzazione allo svolgimento di un tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o comunque collegato ad un progetto formativo mirato ad affinare il processo di apprendimento e formazione.

Tale attività potrà rientrare tra gli esami a scelta libera, nel rispetto della normativa di riferimento.

Art. 11 Esami soprannumerari

In sede di presentazione del piano di studio lo studente può chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il completamento del percorso di studio.

Gli esami soprannumerari relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di studio potranno essere conteggiati entro il numero di 20 cfu ai fini del calcolo della media di laurea magistrale.

Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale

Le modalità di svolgimento della prova finale sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A5a Caratteristiche della prova finale e A5b Modalità di svolgimento della prova finale della Scheda SUA CdS.

Per ulteriori specifiche su modalità, termini e adempimenti amministrativi si rinvia al Regolamento prove finali di laurea magistrale pubblicato sul sito del corso di studio e/o del Dipartimento (<https://ls-mif.unibg.it/it/node/24>).

Art. 13 Iniziative per l'assicurazione della qualità

Il Corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dalla competente Struttura didattica.

Il sistema è descritto nelle sezioni D2 Organizzazione e responsabilità della AQ a livello di Corso di studio e D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative della Scheda SUA CdS.

Art. 14 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

La Commissione paritetica docenti-studenti esprime un parere relativamente alla coerenza tra il numero di crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, in sede di istituzione ed eventuale modifica ordinamentale.